Lunedì 1 Luglio 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta Anno XIX — N. 155.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I DEPUTATI DEL FRIULI AL PARLAMENTO

Poichè ieri, domenica, la Camera elettiva fece festa secondo la consuetudine, e malgrado l'invito del Governo a continuare la discussione dei bilanci, ci venne opportunità di volgere il pensiero ai nostri onorevoli Rappresentanti.

E con somma compiacenza riconoscemmo come, sino da questo scorcio di Sessione, i Deputati che il Friuli mandò a Montecitorio, si fecero apprezzare dai Colleghi, ed il loro nome è ormai conosciuto per atti pubblici.

Appena eletto, ecco l'on. Terasona, Deputato di Palma-Latisana, sorteggiato qual membro della Commissione parlamentare che doveva accogliere il Re a Montecitorio; ecco, l'altro ieri, sorteggiato l'on. Marzin per assistere, insieme ad altri Colleghi, alla cerimonia della registrazione solenne degli sponsali del Duca d'Aosta con la principessa Elena d'Orleans, cerimonia che si compirà fra pochi giorni nella Reggia del Quirinale.

Appena insediata la Camera, ecco lo stesso on. Marzin, nominato membro della Giunta permamente delle elezioni, nomina di fiducia e che attesta come l'on. Marzin, ritornato a Montecitorio, abbia conservate le simpatie che seppe meritarsi nelle altre due Legislature.

Così nelle nomine agli Uffici ed in Commissioni importanti figurarono già i nomi degli onorevoli Chiaradia e Pascolato, di cui pur i Colleghi apprezzano i passati servigj e l'intelligenza.

E già l'on. Di Lenna, Deputato di Udine, tanto nelle adunanze della Maggioranza quanto alla Camera, venne accolto con simpatia. Egli, poi, appartiene a qualche Commissione per l'esame di schemi di Legge presentati dal Ministero. Ed egualmente vi appartengono, per altri schemi, gli onorevoli Morpurgo e G. Valle.

Ci consta che negli Uffici anche i nostri Deputati prendono parte attiva, e che l'on. Chiaradia intervenne pur nella discussione pubblica.

Riguardo al voto per appello nominale, che salvò da improvvisa crisi il Ministero Crispi, i Deputati del Friuli, onestamente concordi, interpretarono il sentimento de' propri Elettori, i quali, affidando loro il mandato di fiducia, miravano alla *continuità del Governo* e alla *restaurazione finanziaria-amministrativa dell'Italia*, contro conati faziosi a pretesto della così detta *questione morale*.

Che se uno solo dei Deputati friulani non si trovò presente nel giorno del solenne voto, è già cògnito come quel Deputato, quantunque dissenziente, è uomo siffatto da comprendere il senso intimo della Maggioranza in questa lotta incresciosa che si prolunga di troppo, mentre il Paese abbisogna di lavoro serio e di concordia.

Siamo poi soddisfatti, perchè le elezioni politiche ne' nove Collegj del Friuli non abbiano dato luogo a contestazioni. Con sollecitudine furono tutte, successivamente, convalidate dalla Camera; e se erasi sparsa voce che volevasi contestare l'elezione dell'on. Marinelli nel Collegio di Gemona-Tarcento, il fatto smentì quella voce.

Dunque sotto ottimi auspicii i nuovi Rappresentanti del Friuli al Parlamento iniziarono l'opera loro nella Legislatura. E noi a quest'opera porgeremo la massima attenzione per riferirne notizie agli Elettori.

Così alla Stampa paesana sarà dato di provare il consenso con le idee e coi propositi degli Eletti almeno su punti essenziali, dacchè probabilmente qualche dissenso in punti accessorii potrebbe avvenire, nè la Stampa nè il Paese presumono di imporre loro un mandato imperativo.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 29.

Essendo Villa assente da Roma, presiede il vicepresidente Chinaglia.

Rizzo presenta la relazione sulla proposta di legge Ambrosoli e Carmine per modificare la legge sulle incompatibilità parlamentari; indi si passa alle solite interrogazioni.

Si inizia poi la discussione del bilancio delle Poste e dei Telegrafi.

Parlano vari Deputati per osservazioni e raccomandazioni — tra cui perchè sia tolto il divieto alle telegrafiste di contrarre matrimonio.

Ferraris, ministro, ringrazia i colleghi delle gentili espressioni a suo riguardo — espressioni che sono in parte dovute al suo collaboratore e anche all'opera egregia del benemerito personale delle Poste e dei Telegrafi (*bene*). Risponde poi brillantemente ai varii oratori. Dice che una riduzione delle tasse postali, forse, alla lunga, non nuocerebbe all'Erario; ma momentaneamente farebbe perdere dodici milioni circa all'anno; dunque per ora non se ne può parlare.

Annunzia parecchie novità da introdursi nei servizi postali — a novembre presenterà i relativi disegni di legge.

Alla fine il discorso del ministro fu vivamente applaudito.

Si proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sul Bilancio d'Agricoltura e Commercio: favorevoli 188, contrarii 61, la Camera approva.

Del bilancio delle Poste si approvano fino al 17 tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo.

Crispi propone che la Camera tenga seduta domani unicamente per i bilanci.

Ma quando, dopo una discussione abbastanza vivace, si sta per votare; la Camera non è in numero.

L'incrociatore "Garibaldi„ venduto al governo argentino.

Pare che oggi il Consiglio di Stato darà parere favorevole al progetto del ministro Morin, che propone di vendere al governo argentino l'incrociatore *Garibaldi*, varato giorni fa nello stabilimento Ansaldo a S. Paer d'Arena.

Il parere favorevole è determinato dagli indiscutibili vantaggi che l'on. ministro ha potuto ottenere; — e cioè che la casa Ansaldo, che entro il 1897 doveva consegnare l'incrociatore, ne consegnerà altro nello stesso periodo di tempo, ma fornito di caldaie a tubi d'acqua, provviste presso la casa Jarrow, ciò che porta un aumento di 400,000 lire di spesa per la Casa Ansaldo, che le deve acquistare. Così il nuovo incrociatore dato in sostituzione di quello venduto all'Argentina, consumerà meno carbone, e a parità di spazio occupato, le caldaie nuove potranno produrre maggior copia di vapore, che si traduce in velocità maggiore.

L'on. Morin, che colla casa Ansaldo aveva contrattato per sette milioni e mezzo scafo e macchine, e che si era riservato di armare l'incrociatore con corazze e cannoni degli stabilimenti nazionali, ha poi messo come condizione che il Governo argentino si provveda dello stesso armamento in Italia; ciò che porterà altri otto milioni di lavoro circa ai nostri stabilimenti; quindi un totale (compresa la somma versata alla Casa Ansaldo) di quindici milioni.

L'operazione condotta con tanta abilità è molto lodata nei circoli competenti e fa onore al tatto del ministro della marina, che, facendo gli interessi dell'armata, ha fatto quelli dell'industria nazionale.

Per la salatura del pesce.

Allo scopo di rendere meno dispendiose e più sollecite le pratiche necessarie all'acquisto del sale a prezzo ridotto per la salatura del pesce, l'on. Boselli, aderendo alle domande degli interessati, ha disposto che i salatori di pesce possano acquistare il sale al prezzo ordinario di tariffa e ottenere poi il rimborso della differenza del prezzo dopo aver regolarmente provato l'impiego del sale nella loro industria.

Il disincaglio della *Sardegna*, arenata nel canale di Kiel, ha costato 30.000 lire.

Estensione di facoltà agli intendenti di finanza.

Con recente decreto, il ministro guardasigilli ha esteso la facoltà degli intendenti di finanza alla sospensione degli atti esecutivi, e alla dilazione del pagamento di crediti del fondo per il culto, fino alla durata complessiva di un anno, e alla somma di 2000 lire per ciascun credito, ogni qual volta la concessione sia giustificata da circostanze meritevoli di speciale riguardo.

E' delegata agli intendenti di finanza l'approvazione, con decreti da registrarsi alla Corte dei conti, degli atti di ricognizione delle rendite dovute all'amministrazione del fondo per il culto, qualunque ne sia l'importo, purchè non siano stati stipulati innanzi a loro.

Il decreto concede agli intendenti altre facoltà di minor conto.

Le relazioni franco-italiane e il trattato italo-tunisino.

Nelle relazioni coll'Italia sta forse per intervenire un nuovo incidente: la denunzia probabile, da parte della Francia, del trattato di commercio dell'Italia colla Tunisia, che concede alla prima una condizione di favore.

Il trattato scade nel settembre del 1896; la sua denunzia eventuale deve procedere di un anno, cioè dovrebbe essere data nel prossimo settembre.

E' da temere che lo sia, per motivi politici ed economici. Sui primi è inutile insistere; tutti li capiscono; sono uno dei mezzi coi quali si spera di dominare la politica italiana.

I motivi economici sono più serii. L'agricoltura tunisina manca di sfogo per i suoi prodotti, e domanda l'unione doganale colla Francia, cioè l'abolizione d'ogni tariffa fra i due paesi.

Il governo francese non può sottoscrivere a quell'unione finchè dura il trattato, perchè i prodotti italiani verrebbero in Francia in franchigia per la via di Tunisi. E' quindi da temere che il trattato italo-tunisino sia denunziato con gravissimo danno dell'esportazione italiana; danno doppio, perchè, oltre al perdere l'esportazione in Tunisia, si perderà ancora quella attuale nella Francia, la quale trarrà dalla reggenza gli agrumi, vini, olii che ora riceve dall'Italia.

Questi interessi economici non possono essere spostati; sono una conseguenza dell'occupazione di Tunisi; ma giovano alle viste politiche della Francia.

La risposta del governo francese alle interpellanze sull'Africa, sarà dal suo punto di vista corretta; ma dietro a lui si agitano le unioni, le leghe, le associazioni coloniali, africane, di espansioni e simili, con esempio unico al mondo di privati cittadini che fanno della politica estera all'infuori ed alle spalle del governo.

Un telegramma di ieri ci dice che il deputato Quintes pregò Meline, presidente della Commissione doganale, di conferire col governo intorno alla questione della denunzia del trattato italo-tunisino.

Le lentezze del Parlamento

Nell'ultimo Consiglio dei ministri venne rilevata la lentezza con cui procede alla Camera la discussione dei bilanci e l'enorme quantità di tempo che si perde colle interrogazioni.

Per queste ultime è stato deciso che i ministri debbano essere brevi e concisi nelle loro risposte. Quanto a rendere più sollecita la discussione dei bilanci, nulla è stato stabilito, fuorchè di pregare gli oratori ministeriali di astenersi dal prendere troppo spesso la parola.

Intanto si allontana sempre più la probabilità che l'esame dei bilanci, dei decreti di catenaccio e della legge finanziaria possa essere esaurito entro il mese di luglio, come è certo che la maggior parte dei progetti rimanenti dovrà essere rimandata ad autunno.

Cronaca Provinciale.

Da Gemona.

Il ripristinamento d'una sagra. — *30 giugno.* — Al villino Antonio Stroili, ex barone Jacotti, ieri trassero molti gemonesi.

La cappella domestica dedicata al Principe degli Apostoli, dopo quasi un ventennio che restava chiusa, venne finalmente riaperta ai devoti.

Riparata dalla munificenza del padrone con affreschi e decorazioni del distinto signor Francesco Barazzutti, addobbata con vari ed eleganti paramenti, venne ieri per la prima volta officiata nuovamente, ed a questa solenne inaugurazione i parenti e gli amici del cortese signor Stroili intervennero numerosi.

Devo però aggiungere che, appena terminate le funzioni vespertine, nell'orto annesso al villino, al fresco, tra il verde del prato e le viti cariche d'uva, una tavola imbandita con vivande di circostanza, zigari, birra e vino di quel generoso; *specialità unica del padrone*, attendeva indistintamente gl'intervenuti, e coloro che presero parte ebbero un trattamento splendido, proprio degno della cordiale ospitalità del signor Antonio. X.

Da Sedegliano.

Conferenza. — *29 giugno.* — *(M. P.)* — Giorni sono il distinto sanitario D.r Adolfo Foscolini, medico chirurgo del Comune di Sedegliano, tenne nella sala dell'Ufficio Comunale una pubblica Conferenza d'Igiene, diffondendosi in ispecial modo sulle teorie parasitarie e sui mezzi per impedire la diffusione delle malattie infettive in generale ed in particolare.

Il dotto conferenziere con la sua parola chiara e forbita tenne vivamente desta l'attenzione degli ascoltatori, sopra un argomento tanto importante, e promise di farci udire di nuovo e tra poco la sua illuminata parola, trattando della igiene delle abitazioni.

Lode al distinto dottore.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 5

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

III.

Era la dimora desolata dove la madre di Lucilla de Gie, sola, — il padre essendo morto di dolore, non si consolava mai della solitudine spaventosa in cui l'abbandono di sua figlia aveva lasciato i suoi vecchi giorni.

Stern, notò la cupa tristezza di quella casa, un dì sì lieta, ornata tutta di fogliami arrampicanti, come un nido di innamorati.

La facciata nuda, rimasta chiusa, esprimeva il lutto; le muraglie che la cingevano, nere per l'invasione dell'edera, crollavano qua e là turate dai rovi, ed il giardino deserto ch'egli scorgeva da lungi, oltre i tetti, sembrava una prateria mai sfalciata, dove le erbe morte mettevano dei toni cupi in fra la verzura delle erbe novelle, sotto gli alberi i cui rami crescevano disordinati ed incolti.

Stern se ne stava triste, nutrendo un pensier di rancore verso Lucilla il cui indomabile orgoglio aveva tutto distrutto intorno a lei; Lucilla, donna appassionata ma senza tenerezza, che conosceva il pentimento ma non la sottomissione, e che andava errando, sola e miserabile forse attraverso il mondo, piuttosto che venir a piegare la sua fierezza ai ginocchi materni.

Egli ripensava al fanciullo ch'ella gli aveva strappato, in nome di quello stesso orgoglio, nulla più volendo da lui Stern, poichè non ne aveva più l'amore.

Egli associava poi nella sua mente l'infelicità di due esseri: la madre abbandonata ed il fanciullo privo di gioja, e tutto ciò per colpa di quella creatura sempre violentemente ribelle al dovere.

Il senso del contrasto che si era fatto nella sua mente, fra Lucilla l'altera e la dolce e rassegnata Susanna, gli riaffacciò di nuovo con un moto di gioja il ricordo della promessa statagli fatta il giorno innanzi.

Gli si accordava la mano di Susanna! Finalmente egli poteva circonscrivere la sua vita in quella dolce tranquillità tanto da lui vagheggiata, in quella pace di famiglia, senza scosse, senza turbamenti, divenute l'unico bisogno ormai dei suoi miti istinti.

Stern, entrava a trent'anni in quella fase dolcemente egoista dell'uomo, che è in pieno possesso del suo *io* e appien deciso a regolarvi su di essa tutte le sue azioni.

Si curvò alquanto della persona per cercar di vedere l'orlo del tetto della casa del dottore, e quasi nello stesso tempo, scorse nell'ombra due figure riflesse che attraversavano la strada, in alto del villaggio, disparendo con rapido passo.

Dal suo cappello nero in forma di velo da monaca, riconobbe madamigella Antonietta Piaty. La sua compagna in abito chiaro, era certamente Susanna.

Egli non l'aveva che intravvista, e si sentiva nondimeno aguzzare la sua curiosità.

Che mai ell'era divenuta, dopo sei anni, la piccola collegiale dai colori vivi, dalla taglia mingherlina, che sì a lungo lo guardava un tempo con quei suoi grandi occhi candidi?

Egli aveva sentito il desiderio di riaccostarsele guidato da quel solo ricordo, nonchè dall'intuizione dell'amore casto che quella fanciulla gli aveva serbato.

L'affezione di Susanna e le sue rare qualità avevan fatto sì che egli si augurasse vivamente di sposarla.

Si trattava di una fortuna certa che egli acquisterebbe, e ciò teneva in lui luogo di amore, poichè egli non si era punto domandato se la giovanetta ch'ei stava per rivedere potrebbe piacergli o lasciarlo indifferente.

La sua curiosità di rivederla non gli lasciava alcun dubbio sul piacere ch'ei se ne attendeva. E poichè il sentimento pien di dolcezza ch'ella inspiravagli, non aveva nè i bisogni nè le esigenze d'una passione, ei si fermò senza alcun turbamento a pensare, che in quell'istante madamigella Antonietta conduceva Susanna in quel luogo che la poetica zitella aveva scelto ella stessa per il primo appuntamento dei due fidanzati.

Già fin dalla vigilia, Stern avrebbe voluto riveder Susanna, ma la vecchia zitella se ne era corrucciata.

— Come mai ciò, disse ella, — senza il chiaro di luna delle canzoni d'amore? No, no. Noi abbiamo abbastanza sofferto; il romanzo intero quindi ci vuole dalla prima pagina in poi. Così, disponetevi adunque, e se le corde della vostra chitarra son rotte, ebbene, ne riporrete delle altre. Ciò sarà ancor meglio.

E poichè egli sorrideva con un po' d'ironia, ella continuò:

— Io scommetto che voi avete dimenticato i pozzi dei salici, là in fondo, sotto le ferriere, e la mattina in cui la fanciulla vi ha lasciato leggere nel suo cuore. E' così? Ma noi l'abbiamo conservata, noi, la piccola brocca verde che voi avevate abbandonata sull'orlo, dopo averla riempita tutti e due... Ve lo ricordate?

— Certo, diss'egli. Tutto ciò formava un così bel quadro, ch'egli mi è rimasto impresso come uno consimile di Greuze: la fanciulla innanzi alla brocca rotta... E se io fossi pittore...

— Siate soltanto poeta, diss'ella, e date compimento al vostro idilio. Vedete, io la conosco per bene la mia Susanna, amandola ed avendola io sempre amata come una figlia, e sento che la sua lietezza sarà più grande, più squisita se ella vi ritroverà e se ella ascolterà le vostre dichiarazioni d'amore in quello stesso luogo in cui un giorno, il suo cuoricino di fanciulla ha battuto la prima volta per voi. Il vincolo sarà meglio e più presto riannodato; sembrerà a voi due che quel passato, data da jeri... Comprendete voi? Le mie son forse delle romanticherie passate di moda, ma che volete? tutte ne sentiamo il bisogno, poichè è ben ciò che ci poetizza la esistenza.

Era stato quindi convenuto che senza dir nulla a Susanna, la si manderebbe a raccogliere delle erbette per i malati all'intorno dei pozzi, sotto i vecchi salici.

Stern si dirigeva appunto a quella volta, avendo fatto il giro del villaggio per i campi, onde evitar di essere riconosciuto, e camminava lungo un sentiero, sotto le cinte dei giardini che si estendevano dalle case della strada principale fino alla punta delle praterie e dei terreni lavorati.

Il sole ascendeva intiepidendo l'aria, la cui freschezza primaverile, destava come un legger brivido in mezzo ai fogliami novelli tinti di un verde pallido e tenero. Le rondinelle battevan l'ale solcando il cielo azzurro. Sull'orlo del sentiero, la siepe di spine si copriva di bianchi fiorellini, il cui acuto profumo si spargeva all'intorno inebbriando.

Stern passava, il cuore dolcemente gonfio di quella lietezza sana che si bee a larghi sorsi durante le fresche mattine di primavera, i piedi in mezzo alle erbe, la fronte libera erta al cielo, quando un lato di muro crollato a mezzo, l'arrestò di botto come sull'orlo di un abisso.

(Continua).

Da Pordenone.

Ancora sull' incendio dell' albergo alle Quattro Corone — *30 giugno.* — *(B.)* — Come vi promisi nell' ultima mia, eccovi altri accenni sul fuoco che distrusse l' albergo Quattro Corone. Fino ad ora non fu possibile rilevarne la causa. Fortuna volle che il bravo caratterista-buffo della compagnia d' operette Ferrara Mosca Aristide rincasasse a tarda ora all' albergo, assieme alla moglie, e andasse quindi a coricarsi nella sua stanza al N. 14 con accanto un suo bambino di anni 4 1/2.

Egli non ancora addormentato s' accorse di un agglomeramento di fumo nella stanza, e come si trovava, corse ad avvertire il padrone che giunto in tempo con un suo facchino, si diè a svegliare tutti i numerosi alloggiati.

Il povero Mosca poi corse di nuovo in stanza, prese il bambino fra le braccia e con la moglie in camicia s' affrettò a scendere le scale che già minacciavano d' incendiarsi, abbandonando ogni oggetto di vestiario.

Ed ora vi prego di una rettifica e di qualche aggiunta alle mie precedenti.

Chi contribuì all' estinzione, anzi per essere più giusti all' isolamento del fuoco, fu in primo luogo il solerte nostro Delegato di P. S. Umberto Ellero, e non Marini. Da aggiungersi poi fra gli accorsi: i signori Valenzin Leone, Bornancin G. B, Renier Giovanni, Corazza Francesco, Silvestri Fortunato, Tomadini Sante, Missana Pietro impiegato alla locale P. S., Piva Giorgio, il bravo sergente dei bersaglieri Varagnolo che dimostrò molto coraggio, Hinrichschen direttore delle R. scuole Tecniche, Della Savia Giacomo, Giobbe Zanèt.

Ma come dissi nell' altra mia, ci vuol altro a ricordare tutto e quindi domando scusa delle dimenticanze.

Già che pur troppo scrivo sull' avvenuta disgrazia, debbo soggiungere: e quando si passerà a meglio regolare il servizio dei pompieri con esercizi spessissimi, e sotto un solo comando? E' indispensabile pure fare acquisto di scale, sistema Porta, e lo provò il fatto dell' altra mattina in cui i pompieri dovettero servirsi di scale comuni con grave loro pericolo.

Mi ricordo che qualche anno fa, fu qui l' ora on. Valle per tentar di fondare una scuola di pompieri volontari, ed anzi se ne occupò anche lo scrivente in unione ad alcuni amici e massime all' egregio Baldissera Giacomo. Ora, non si potrebbe riunire i bravi giovanotti della disciolta società di scherma-ginnastica e tentare qualche cosa?

L' Istituto convitto. — Finalmente avremo anche noi l' Istituto Internazionale con Convitto, ove oltre agli allievi che frequentano le R Scuole Tecniche, vi saranno anche quelli del Ginnasio, nonchè la scuola pratica di Commercio con insegnamento di lingue straniere. La Direzione è affidata all' *egregio prof. signor Carlo Antonioli,* con concorso *però* di *tutti* i signori Professori della nostra scuola Tecnica, aggiunto qualche altro pel Ginnasio.

Da tutti viene bene accolta questa veramente utile istituzione, ed è certo che recherà i migliori frutti.

Lavori pubblici.

L' Amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali ha sottoposto alla approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici la proposta riguardante la esecuzione di lavori di completamento del tronco Casarsa - Spilimbergo nella ferrovia *Mestre Portogruaro Casarsa Gemona.* L' importo delle opere alle quali si provvederà mediante appalto a licitazione privata, ascende in totale a L. 20.200.

Navigazione a vapore Lagunare

Grado - Aquileja.

In seguito al testè avvenuto cambiamento dell' orario postale di navigazione d' Aquileja a Grado, viene (pel solo mese di Lulio) soppressa la corsa postale che d'Aquileja parte per Grado alle ore 4.40 pom. ed invece viene attivata una corsa alle ore 7.30 pom. d' Aquileja per Grado, la quale sta in congiunzione col treno ferroviario di Villa Vicentina delle 6.34 pom.

Idea nuova.

Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l' acqua di Nocera Umbra.

Il professor Todaro ebbe a riconoscere nell' acque di Nocera un' *azione potente* sul ricambio materiale, diuretica e curativa nelle malattie delle vie urinarie.

L. 18 50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni *F. Bisleri e C.*, Milano.

Per compire il ben' essere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China Bisleri. 30

Cronaca Cittadina.

Ill.mo Signor Sindaco di

UDINE.

Mi fu riferito che il R. Prefetto non divide l' opinione espressa da cotesta onorevole Giunta Municipale sulla legalità della mia nomina a membro del Consiglio d' amministrazione del Civico Ospitale, e che intenda sottoporre il quesito al Consiglio di Prefettura.

Mi sembra che la questione vada un poco troppo per le lunghe, e per porvi fine ho deciso di troncarla io stesso presentando, come presento, la mia dimissione da *Presidente* e *membro* del Consiglio d' amministrazione di questo Civico Ospitale.

Nel far questo mi sento in debito di ringraziare V. S. Ill.a e la cessata Giunta Comunale per le cortesi e lusinghiere parole con le quali vollero accompagnare la mia riconferma alla suespressa carica. Con tutta considerazione me Le protesto.

Udine, 1 luglio.

Devotissimo
Giacomelli Sante.

Consiglio provinciale.

Alle ore 11, come già l' avviso pubblicato dal Presidente nob. Francesco Deciani, cominciò la sessione straordinaria dell' onorevolissimo Consiglio della Provincia.

Società Alpina Friulana.

Per domenica 7 corrente, è indetta una escursione alla foresta di Ternova presso Gorizia. La partenza da Udine avrà luogo alle 2 55 (ant.). Si toccherà Salcano, valle di Chiapovano. Lequa, monte Podanovic (m. 1304), Ternova, ed eventualmente Carnizza. Alle 19 55 ritorno a Udine. Il programma dettagliato è visibile alla sede sociale e comparirà nel numero dell' *In Alto* d' imminente pubblicazione.

Le adesioni si ricevono alla sede sociale a tutto *venerdì 5 luglio*

Onorificenza meritata

è quella di Cavaliere Mauriziano, che in Udienza del 20 giugno p. p. S. M. concesse all' ottimo Intendente di Finanza di questa Provincia, sig. Cotta cav. Nicola.

All' egregio funzionario mandiamo le nostre più sentite congratulazioni.

L' amnistia ed il gerente

Una notevole sentenza emise in questi giorni la Cassazione penale di Roma, la, quale, come spesso accade, muta la giurisprudenza precedente. Se non che stavolta il cambiamento è in meglio. Difatti il Supremo Collegio, con la sentenza che nell' ultimo fascicolo della *Cassazione unica* si trova pubblicata e corredata d' una nota illustrativa dell' *onorevole prof. avv. Enrico Ferri,* decise che al *gerente,* il quale commise nel *suo giornale* il reato di apologia di delitto o di eccitamento all' odio fra le classi sociali, è pienamente applicabile la recente amnistia, largita il 14 marzo 1895. Così. speriamo, il Supremo Collegio mette fine al conflitto che erasi manifestato fra diverse Corti d' appello.

Teatro Sociale.

Ormai l' apertura di questo teatro, nel prossimo agosto è assicurata. Sabato la Presidenza del Sociale deliberò definitivamente di dare il *Mefistofele* con l' Impresa Alberto Vernier di Pola.

Ed infatti non poteva rifiutare tale impresa avendo essa presentato dei nomi ben noti, dei nomi di artisti ovunque apprezzati.

Oltre alla distinta, grande cantante Fiappo Zilli, il sig. Vernier ci presenta quale tenore il sig. Masin, che come riporta l' *Adriatico* di venerdì, entusiasma nel *Mefistofele,* il pubblico di Padova; e quale basso ha scritturato un' altra celebrità non meno grande dei due citati artisti, ed è il sig. Cromberg.

Le seconde parti saranno composte di artisti, che possano stare a pari coi precedenti, e con tali elementi potremo gustare veramente la musica profonda del *Mefistofele.*

A quanto pare, la prima rappresentazione sarà il 7 agosto p. v.

Cucina Econ Pop. Udinese.

Nello scorso mese furono esitate le seguenti quantità di razioni:

Minestra 9263, ossi di presciutto 57, ossi di maiale 142, vino 408, pane 3883, verdure 238 In totale razioni 13991. Di queste si smercarono alla Congregazione di Carità, al Comitato dell' infanzia, a Stabilimenti varii, presso la cucina; moltissime per elargizioni private.

Decesso.

Il signor Luciano Merlo tenente nei R R Carabinieri ci comunica da Feltre la morte del proprio cognato Magnino Domenico Dottore in Medicina e Chirurgia, avvenuta a Cuorgnè (Piemonte).

Mandiamo a lui, ed alla gentile consorte Giuseppina Magnino Merlo, le nostre condoglianze.

Dalla Provincia

avemmmo alcune corrispondenze, che dobbiamo rimandare a domani.

Le feste nella Parrocchia delle Grazie

per l' ingresso del nuovo Parroco Monsignor Pietro Dell' Oste.

Fra le virtù, che il popolo maggiormente apprezza, è quella della bontà; onde i parrocchiani delle Grazie non solo, ma cittadini anche delle altre parrocchie udinesi festeggiarono jeri con sentitissima compiacenza l' insediamento del nuovo Parroco Monsignor Pietro Dell' Oste, assai popolare per meritata fama di buono e pio, oltrechè dotto sacerdote ed eloquente predicatore.

Già nel mattino, alle nove, quando il Parroco novello uscì dalla Metropolitana accompagnato dalla rappresentanza dell' insigne Capitolo e dai fabbricieri della Parrocchia la quale egli andava a presiedere; molta folla ne aspettò l' uscita, e seguì poi le vetture, procedenti a passo.

Gli addobbi alle case incominciavano al Portone di San Bortolomio. Quivi, sulla facciata del Torrione che guarda via Manin, nel posto dove già stava una scritta patriottica, da qualche anno cancellata, era affissa una iscrizione latina allusiva all' avvenimento; nella facciata opposta, si era formato un vero arco trionfale con damaschi rossi a festoni. Poscia, in tutte le case, da ogni finestra pendevano arazzi multiformi e multicolori: tappeti, copertoi da letto, magari lenzuola ornate con fiori e foglie; e si vedevano i lampioncini o le candele, per la illuminazione della sera.

Quando le carrozze, portanti il nuovo Parroco e gli accompagnatori suoi, passavano quel portone, entrando così nel territorio della Parrocchia; le armoniose campane del Santuario suonavano a festa. Appiè della gradinata onde si accede sulla piazzetta, su questa e su tutta la gradinata prospiciente la Chiesa ed entro questa, la folla si pigiava, si pigiava. E fu solo a stento che le Guardie di pubblica sicurezza — le quali, sia detto subito, prestarono durante l'intiera giornata un servizio lodevolissimo — poterono mantenere un po' di largo intorno alla vettura donde scese Monsignor Dell' Oste e gli altri Prelati e aprir loro un passaggio.

Mossero ad incontrare il nuovo Parroco, appiè della gradinata, l' Economo Spirituale delle Grazie, sacerdote Antonio Cicutti, con gli altri Sacerdoti addetti al Santuario, ed i fabbricieri; e il signor Economo così, presso a poco, rivolse la parola al Festeggiato:

— Il Clero, i fabbricieri, il popolo della Parrocchia delle Grazie porgono festanti il loro saluto reverente al nuovo Parroco, destinato dalla Divina Provvidenza in loro Pastore e Padre. Il nostro cuore è in giubilo, perchè fidente, securo che la missione di pace, la santa missione dei Parroci, è affidata ad un Cuore nobilissimo, ad una Mente eletta.

Monsignor Dell' Oste rispose analoghe parole. Perplesso e dubbioso delle proprie forze, Egli accettò l' altissimo ufficio di Pastore e di Padre. Ma poichè la Pace s' invoca, ed alla Pace aspira il suo cuore; poichè, per la intercessione della Dispensatrice di grazie, ben può fidare nell' aiuto divino, Egli sente rinascergli nell' animo la fiducia; e, con la cooperazione del Clero e dei fabbricieri, con l' affetto del suo Popolo confida di poter compiere la sua missione in modo proficuo al bene delle anime che Diò gli affidò.

Dopo questo scambio di saluti, semplici ma nella semplicità loro solenni e commoventi, i Sacerdoti lentamente muovono alla Sacristia, mentre la folla si accalca loro intorno, irrequieta come le mai posanti onde marine.

—

Intanto che si attende la funzione di insediamento, guardiamo agli addobbi ed ai preparativi d' ogni genere.

La facciata della Chiesa è adorna di due lampadari, con palloncini variopinti, che pendono negli intercolunnii laterali. L' intercolunnio di mezzo presenta invece un arco ampio con le parole *W M. Pietro Dell' Oste Parroco* preparate per l' illuminazione a fiammelle di gas.

In alto, agli angoli e sul vertice del frontone, campeggiano tre figure dipinte.

Epigrafi e Sonetti a stampa sono attaccati alle colonne ed ai muri. Due grandi epigrafi dipinte sulla carta stanno appese sul muro della facciata: nella sera, verranno anche queste illuminate.

E lungo le linee principali della maestosa facciata e sul tetto e sul campanile, una profusione di globi, di lampioncini. Ed altrettanto sopra le due muraglie confinanti la piazzetta su cui fronteggia la Chiesa e sul ponte. Nella piazzetta, poi, sopra colonne improvvisate, bracciali con lampioncini dai vivaci colori: predominanti quelli della patria bandiera. — Un incidentino: — era stata inalberata una bandiera bianca e rossa, sotto cui pendeva un gran pallone giallo: venne fatta ritirare, non sappiamo da chi, dicendosi che: o doveva mettersi una bandiera tricolore, o nulla. Fra il popolo, correva poi voce, si trattasse di una bandiera papalina: ma i colori bianco e rosso non corrispondono certamente.

Per via Pracchiuso, per via Tomadini, per via del Bersaglio, festoni di lampioncini appesi a fili che andavano da una parte all' altra delle singole strade; palloncini, lumicini, candele ad ogni finestra, ad ogni portone; qualche quadro; fiori; trasparenti con le scritte: *Viva don Pietro dell' Oste; Viva il nuovo Parroco; Viva il nuovo Pastore; Viva il Padre del suo popolo; Viva il buon Pastore del Popolo, ecc. ecc.*

La facciata della Chiesa di San Valentino, adorna di trasparenti. Le cadenti mura della barriera doganale a Porta Pracchiuso, sormontate da lumi. La vasta piazza fuori di quella barriera, infestonata con palloncini policromi.

Alla fabbrica del gas, tubetti di piombo costretti a raffigurare rose e stelle ed *evviva* e le iniziali del nuovo Parroco, per rifulgere poi nella sera con l' allegro scintillio delle fiammelle a gas.

Il largo trivio in fondo a via Tomadini, pure infestonato di palloncini fra un albero e l' altro; e il pozzo vetusto, coronato anch' esso di lampioncini multicolori.

Dovunque insomma un aspetto festoso, gaio; dovunque, movimento insolito di curiosi che gironzolavano, il naso all' aria, felici di aver finalmente trovato una occupazione; di frettolosi che davano mano a finire i preparativi, qua portando una scala, là un mazzo di screziati palloncini, colaggiù un rotolo di filo di ferro o un quadro o una ghirlanda...

—

Intanto, il rito solenne dell' insediamento si compie — parte nell' interno della Chiesa, parte all' esterno: come quando il novello Parroco è chiuso fuori del Tempio e deve battere alla porta — ciò che lontanamente ricorda (se le cose maggiori si possono alle menome raffrontare) costumanze nuziali tuttora vigenti in alcune regioni della Provincia.

Segue la Messa Solenne, con musica: durante la funzione, seguono anche i discorsi di circostanza — elevatissimi per i concetti e per la forma — pronunciati dal prof. Madrassi, da Mons. Pietro Novelli parroco del Redentore e dall' insediato Parroco.

La Chiesa era gremita di popolo: ed un fremito di commozione corse da un punto all' altro del vasto Tempio, quando Monsignor Dell' Oste invocò la benedizione — prima sul Padre e la Madre suoi, che assistevano alla solenne Funzione; poscia, sul capo del Professor Madrassi, venerato suo maestro; su Monsignor Novelli, sua guida secura nella difficile missione parrocchiale; sui parrocchiani e sul popolo tutto.

IL BANCHETTO.

Il ritrovo pel banchetto è fissato in uno dei corridoi della casa canonicale: una sola tavola, che si prolunga quanto il corridoio; novanta e più i coperti; quasi tutti i parroci della città; mons. Isola Vicario generale; il clero della Parrocchia; parrecchi dei professori ne' Seminario Arcivescovile; tutti i fabbricieri; i membri del comitato parrocchiale. Di sacerdoti forastieri, notammo: Mons. Mattiussi decano della Collegiata di Cividale; Don Felice Michelutti Parroco di Turrida; Don Giuseppe Driulini Parroco di Castions di Strada; don Giustiniano Tonini Parroco di Muscletto; Don Giuseppe Savorgnani curato di Vergnacco; Don Valentino Castellani Pievano di Tricesimo; don Luigi Chiarandini cappellano di Racchiuso...

Di non sacerdoti e non parrocchiani, notammo: l' avvocato Casasola, il prof. Petronio direttore della R Scuola Tecnica, il signor Fr. Fior, il signor Leonardo Canciani, il sig. Lodovico Diana, il signor Remigio Capoferri; i rappresentanti del *Cittadino Italiano,* della *Patria del Friuli,* del *Giornale di Udine.*

Il banchetto è sontuoso: vini e cibi squisiti, a profusione.

Quando fu il momento dei brindisi, cominciò il dott. cav. Pietro Biasutti. Egli disse:

« Lo spettacolo delle straordinarie, veramente imponenti accoglienze onde i parrocchiani delle Grazie hanno ricevuto e salutato il novello Pastore, non può essere che malamente narrato: d' altro canto, esso è scolpito nella memoria e nel cuore di tutti. Quello spettacolo riafferma la piena degli affetti, la nobiltà dei sentimenti che il popolo professa al suo Parroco. Sia lode a Voi, Monsignore, che per il complesso delle Vostre, elette qualità e delle nobilissime virtù Vostre avete suscitato si grande entusiasmo nei Vostri figliani, da rendere il Vostro ingresso nella Parrocchia affidatavi un vero trionfo. Lode a Voi, che meritaste fama di cuore bennato e generoso, di mente larga in forti studi irrobustita, di fibra gagliarda e operosa; ond' è che noi felice oroscopo per l'avvenire possiamo trarne sin d'ora, promettente delle più liete speranze.

« Io quindi, con questi sentimenti e col presentimento d' immancabili felici risultati dalla Vostra missione, mando a Voi un saluto affettuoso, reverente, a nome dei Parrocchiani; e con essi esclamo: *Benedictus qui venit in nomine Domini* ».

Applausi prolungati; grida di *bene! bravo!* da tutte le parti.

Il parroco Driulini esclama:

— Ed io invito la compagnia intera a fare un brindisi al dott. Biasutti.

— Bravo!

Poi, il parroco Driulini continua leggendo un suo discorso inspirato alla festa religiosa della giornata (commemorazione dell' apostolo San Paolo) ed a ricordi liturgici pure d' occasione. Ricorda, nelle sue parole, anche Monsignor Giuseppe Scarsini, « *Vostro illustre predecessore di Santa memoria* ». Cita molti latini dalle Sacre Carte; anzi, con uno di essi conchiude: *Bonum certamen certavit.*

— Bene! bene! bravo! — dei commensali

Un sacerdote, dall'altro capo della tavola, esclama:

— *Evviva Driulini, parroco di Castion di Strada!*

Questi, carattere allegro, così risponde:

— *Gioh! ce vèso zigâd?... Vive Diulin aggressôr di Strade?!... Biade l' ore che no' son chì i carabuniers!*

Del quale motto di spirito, tutta la numerosa compagnia ride gustosamente.

Don Bonaventura Zanutti legge quindi la dedica di un opuscolo che egli ed altri amici di Mons. Dell' Oste, fecero stampare per l' occasione.

Il Canonico Tito Missittini legge una epigrafe, dedicata — in unione al pievano di Tricesimo — al nuovo Parroco; Don Beniamino Rizzi legge prima la dedica e poi trentasei terzine intitolate *La voce del Pastore,* da lui fatte stampare; il signor Remigio Capoferri, amico del festeggiato, un suo Sonetto; il signor Flocco, altro sonetto fatto stampare dai Fabbricieri.

Entrano in quella due cari bambini, figli del signor Vittorio Rizzi; e porgendo a Monsignor Dell' Oste un vago mazzo di fiori, dicono pochi versi affettuosi.

A nome del Clero della Parrocchia, l' economo don Antonio Cicutti legge un' ode.

—

Interrompiamo, per avvertire come tutte queste letture, come ogni frase che le precedette o seguì, fossero applaudite calorosamente.

—

Tre orfanelli dell' Istituto Tomadini presentano un Sonetto stampato e l' un d' essi il declama.

Il signor Angelo Sebastianutti, presidente del Comitato parrocchiale, offre in nome di questo, a Mons. Dell'Oste, il di Lui ritratto a sfumino, lavoro ben riuscito dell' egregio giovane Gabaglio Giovanni, parrocchiano egli pure; ritratto che ieri fu esposto incorniciato sopra la porta a lato dell' ingresso principale del tempio. Accompagna l' omaggio con discorso breve ma concettoso, esprimente reverenza e propositi di seguire il nuovo Pastore, per l' incremento della religione e per il trionfo dei saggi costumi.

Mons. Novelli improvvisa un brindisi in versi, di bella fattura. Ne ricordiamo l' ultima quartina:

> Nel parrocchial tuo regime
> (E' questo il voto mio)
> Ti ajuti la Santissima,
> Ti benedica Iddio.

Un giovane chierico della Parrocchia dice breve, caloroso brindisi.

Il Parroco di San Nicolò, don Giuseppe Silvestro, da un importante opuscolo illustrato ch' egli, a nome anche di alcuni suoi parrocchiani, fece stampare, legge la Dedica affettuosa ricordante che Mons. Dell' Oste fu per qualche tempo cappellano nella veneranda Chiesa di S. Nicolò.

Il signor Antonio Tocchio, rappresentante del *Giornale di Udine,* brinda in nome della stampa.

Monsignor Dell' Oste prega i commensali di accettare — tra tanto diluvio di stampe — anche una *goccia,* ch' egli offre loro sotto forma di un volumetto veramente prezioso: *Il Convento e la Chiesa di S. Pietro Martire in Udine,* illustrato con parecchie fotoincisioni.

Prega di accettarlo come un ricordo del suo cuore — un pegno della sua riconoscenza per l' esserai tutti essi uniti a Lui, in questo giorno solenne. Ringrazia tutti. Spiega come il ricordo testè distribuito sia stato a lui dettato dall' amore ch' egli nutre per la Chiesa di San Pietro Martire, cui dedicò tutta l' opera sua con affetto grande, se non con grande mente: amore che non si cancellerà dal cuor suo. Dedicò l' opuscolo all' illustrissimo Vescovo, S. E. Mons. Antivari, che oggi quattordici anni lo assistette nella sua prima messe.

L' avv. Casasola — non con stampe, non con manoscritti viene avanti; ma in nome dei devoti della Chiesa di San Pietro Martire, dei quali egli è pur uno, dirà una parola semplice e veritiera. — E con questa parola egli attesta quanto zelante fosse l' opera di Mons. Dell' Oste in pro della Chiesa ch' Egli reggeva; e come sentito l' affetto suo per essa, del quale diede prova con l' importante lavoro fatto distribuire. — Nota come, se fu ora innalzato Parroco delle Grazie, fortunatamente questa non è una semplice Parrocchia, ma il Santuario dell' intera Città. E senza nulla togliere alle altre Chiese, tutta Udine a quel Santuario accorre — anzi vi accorrono da tutto il Friuli. Onde perciò la festa odierna non è dei soli parrocchiani delle Grazie: ma tutti i cittadini, a questi si uniscono.

Ed è un bene che ciò sia: per le alte doti di Mons. Dell' Oste, troppo ristretto campo sarebbe s'egli fosse chiamato a reggere una Parrocchia a sè stante; dove che, Parroco delle Grazie,

Egli potrà allargare l'attività sua benefica su campo assai più vasto non ricusando l'opera sua a quanti accorrono al Venerato Santuario.

Mons. Novelli improvvisa un altro brindisi, portante il saluto dei convenuti al Sommo Pontefice: saluto cui diede poscia espressione apposito telegramma, dettato da Mons. Vicario Generale ed accolto da applausi.

L'avvocato Cassasola ringrazia tutti, a nome del padre e della madre del festeggiato, ai quali si brinda calorosamente da tutti.

Il parroco di Turrida legge poscia questo brindisi in friulano:

I Parochians des Grazils
No battin plui la lune
Vuè cul Plevan cal jentre
Han vut 'ne gran fortune.
Se levin a cirilu
Magari cul lusôr,
Laffè no s' intopavin
In un plui degn Pastôr!...
Dug chel che Lu cognoscin
Lu stimin propri un mont,
Dug dis cal è diffizil
Podè chiatâ un secont.
Prudent, caritatevul
Modest e plen di chiâf,
Graziôs, educatissim...
Al ha dei cure la clâf!
Han mil resons adunchie
I fortunâs siei fis
Di fa in ste gran zornade
Un montis di ligrilis.
Se i Monsignors di prime
Han fat un grum di ben
Il gnûv larà parsore
Cul zelo e cul inzen.
Nei timps co sin, la fede
Languiss nei cristians,
Ma tornarà robuste
Cui bons e brafs Plevans.
E bon e braf tre voltis
Al è chel gnuf Plevan,
Che vuè chiape il governo
Di ste Parocchie in man.
Sicchè starês a viodi
In brêf ce cal sa fâ...
O ves San Pieri Martar,
Lu puedis domandâ.
Camò crôt di ripeti,
Par fa la conclusion,
Che Monsignor Dell'Oste
L'è un predi braf e bon.
Iddio Lu tegni in vite
A lunc pal ben dai fis,
E pò che lu strissini
Cun Lôr in Paradîs.

—

Seguono altri brindisi ed evviva: ma dobbiamo restringerci, troppo essendosi ormai dilungati.

—

In una camera attigua al corridoio, stanno esposti i doni. Ricordiamone alcuni:

Domenico Bertaccini: servizio in porcellana per caffè.

Maestro Franco Escher: *Salmus 79*, musicato, di ottima fattura.

Giulio Cremese: *Ave Maria* musicata.

I condiscepoli: Del Toso, Driulini, Fabris, Plozzer, Turchetti, Zanutto: *Breviarum romanum*.

Adele Visentini: Artistico barometro in metallo.

G. B. Bonanni: Portaritratti in intaglio.

Prof. Mussinano, prof. Trinco, Miconi, Liva: Acquarelli.

Educande collegio Dimesse: acquasantino in metallo.

Famiglia Bizzi: ritratto a sfumino, con ricca cornice.

Dimesse: calamaio in metallo.

Francesco Campaner: portafiori.

Lodovico Diana: due anfore in metallo.

Orsetti Antonio: statuetta in bronzo con mappamondo.

Francesco Fior; calamaio.

Antonietta Lepre Capoferri: pantofole.

L'ILLUMINAZIONE.

Riuscitissima Di magico effetto e la facciata della Chiesa e la piazzetta che le sta dinanzi; le vie Pracchiuso e Tomadini, coi loro festoni-luminosi; la piazza fuori di Porta Pracchiuso. La cupola del campanile — improvvisata — di giorno pareva meschina; di notte, illuminata com'era, spiccava bellamente. I lampioncini allineati sui tetti della Chiesa e sulle cupule, davano un aspetto di fantastica architettura luminosa.

Per farla breve, si può proprio dire che *mejo de così no' la podeva andar*.

Grandi fuochi bengalici, musiche (quella di Feletto e la Fanfara dell'Istituto Tomadini), rocchette, bombe, stelle, pioggie di fuoco... e una quantità immensa di popolo.

Nessun incidente disgustoso.

Ammirate, di dietro le grate delle finestre, le Suore delle Dimesse, che tenevano accesa una torcia bengalica: il loro volto pallido, dietro la luce abbagliante, sul fondo oscuro della finestra, aveva un non so che di strano...

—

Molti dei palloncini furono prestati dal signor cav. dott. Orgnani — cui ci si prega di ringraziare.

Esami di licenza elementare.

Un telegramma ministeriale ai Provveditori notifica che con R. Decreto del 23 giugno p. p. vennero stabilite le disposizioni per gli esami di licenza elementare valevole per l'ammissione alla prima classe del ginnasio, della scuola tecnica, e del corso preparatorio annesso alla scuola normale.

La Commissione esaminatrice si compone del presidente delegato dal provveditore, scelto fra i professori delle scuole pubbliche, classiche, tecniche e normali; dell'insegnante della 5a elementare; e di un altro maestro di grado superiore.

I Municipi e gl'Istituti privati aventi la 5.a classe elementare possono chiedere al provveditore entro il 15 del corrente mese la facoltà di dare detti esami, purchè dichiarino di sostenere la spesa per le indennità spettanti al Presidente della Commissione, e al maestro superiore, che dovesse esser chiamato dal di fuori, qualora nel Comune non vi fosse un secondo insegnante di grado superiore.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 al 7 Luglio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 104.40.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Merzagora Maria

Banca Coop. di Codroipo L. 5, Tassari Marco di Codroipo 2, De Carli Giuseppe 2, Leonetti Leonida 1, Candussio Giovanni di Codroipo 1, Pittoni Giacomo di Codroipo 1, Grazziani Attilio 1.

di Fabretti Giuseppe

Orter Somela Giuseppina L. 2

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci in morte di

Merzagora Maria

Fratelli Nodari L. 2, Rubini dott. Domenico 2, Di Montegnacco Co. Sebastiano 2, Rizzani Ing. Antonio 2, Famiglia Beschiera dott. Giacomo, Pittini Vincenzo 1, D'Aronco Gio. Batta 1.

La Presidenza ringrazia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 23 all' 23 Giugno 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	7	
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	—	»	—

Totale n. 18.

Morti a domicilio.

Giovanni Mauro di Lodovico di mesi 6 — Antonio Minon fu Pietro d'anni 67 agricoltore — Elisabetta Fasiolo-Gerussi fu Giovanni d'anni 72 contadina — Giuseppe Fabretti fu Pietro d'anni 50 impiegato — Assunta Buzzi di Giovanni di anni 16 operaia — Maria Magnani-Merzagora fu Giuseppe d'anni 20 agiata — Giuseppe Bettuzzi di Isidoro d'anni 2 — Ines Surza fu Giuseppe d'anni 1 e mesi 8 — Caterina Fabbro di Antonio d'anni 2.

Morti nell' Ospitale civile

Rosa Nicli Sbaisero fu Osualdo d'anni 69 contadina — Napoleone Boreatti di Valentino d'anni 28 agricoltore — Maria Bertocco fu Mauro d'anni 64 casalinga — Teresa Sacculin-Adami fu Gio. Batta d'anni 34 tessitrice, Pietro Ciaschini fu G. Batta d'anni 69 agricoltore.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Giovanni Molazzi di mesi 1.

Totale 12.

dei quali 4 non app. al Com. di Udine.

Matrimoni.

Virgilio Franz falegname, con Margherita Peresello tessitrice — Giovanni Odorico Politi agente di comm., con Maria Griffaldi agiata — Giuseppe Plassenzotto agricoltore, con Virginia Agosto contadina — Luigi Ferrante orologiaio, con Marianna Ribassi casalinga — Pietro Pascoli tornitore, con Aldisa Stipano casalinga — Domenico Rubini macellaio, con Eva Mallsani casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Luigi Tonutti agricoltore, con Maria Gisella Molinari contadina — Antonio Antoniacomi calzolaio, con Maria Lambergo setaiuola.

—

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1895.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	49,209.81
Mutui e prestiti	»	4,133,887.17
Buoni del Tesoro	»	1,550,000.—
Valori pubblici	»	3,520,232.75
Prestiti sopra pegno	»	26,108.—
Antecipazioni in conto corrente	»	289,203.07
Cambiali in portafoglio	»	270,829.41
Depositi in conto corrente	»	434,243.33
Ratine interessi non scaduti	»	126,401.79
Mobili	»	12,034.60
Debitori diversi	»	47,864.54
Depositi a cauzione	»	1,364,000.—
Depositi a custodia	»	902,383.64
Somma l'Attivo	L.	12.728.397.11
Spese dell'esercizio	»	47.328.90
Totale	L.	12,775,726.01

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	9,084,3 3,97
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	299,691,28
Simile per interessi	»	159,378,46
Rimanenza pesi e spese	»	20,590.70
Conto corrispondenti	»	2,355.87
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,364,000,—
Depositanti per dep. a custodia	»	902,343,64
Somma il passivo	L.	11,832,723.92
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	»	154.783.50
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1894	»	705,353.93
Rendite dell'esercizio in corso	»	82.864.66
Somma a pareggio	L.	12,775,726,01

MOVIMENTO DEL RISPARMIO

nel mese di giugno 1895

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	78	74	489	302,935	89	551	444,696	92
a piccolo risparmio	35	15	300	13,195	14	122	9,715	84
da 1 gennaio a 30 giugno 1895								
Depositi ordinari	613	484	3598	2,495,584	84	4562	2,424,337	69
a piccolo risparmio	308	157	2176	91,024	03	1023	61,728	35

Il Direttore
A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi a risparmio ordinario* all'interesse netto del *3* 1|2 0|0;

riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0|0;

a *mutui ipotecari* al *5* 1|2 0|0 coll' imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

accorda *prestiti* o *conti correnti* ai monti di pietà della provincia al *5* 0|0;

accorda *prestiti* o *conti correnti* alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al *6* 0|0 coll' imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

accorda *prestiti sopra pegno* di valori al *5* 1|2 0|0 e a *sovvenzioni in conto corrente* garantite dai valori o contro ipoteca al *5* 1|2 0|0;

sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al *5* 1|2 0|0;

riceve *valori a titolo di custodia* verso tenue provvigione.

—

Avviso.

Il Cancelliere del I.o Mandamento di Udine;

rende noto

che nel giorno 4 luglio pros. v. ore 10 ant. sotto la loggia S. Giovanni procederà alla vendita di alcuni mobili di casa, biancheria, utensili, vestiti etc. e ciò in seguito a provvedimento odierno di questo Sig. Pretore.

La delibera relativa seguirà nel I.o incanto a prezzo eguale o superiore alla stima, e nel II.o incanto anche a prezzo inferiore verso pronti contanti.

Dalla Cancelleria della Pretura I.o M.o

Udine, 29 giugno 1895.

Il Cancelliere
Toso

Gazzettino Commerciale

Mercato bozzoli.

Mercuriale ufficiale dal 15 al 30 giugno

Udine. Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutto 30 Cg. 2020 55; pesata il 30 Cg. 310 85; prezzo giornaliero: minimo L. 2 90, massimo L. 3.35 adequato giornaliero L. 3 13, ad quato generale a tutto 30 L. 3 19.

Pordenone, *30 giugno* — Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutto 30 Cg 3405,220; pesata il 30 Cg. 54.250; prezzo giornaliero: minimo L. 2.98, massimo L. 3 10, adequato giornaliero L. 3 08, adeguato generale a tutto 30 L. 3.14 2

Gorizia. — *30 giugno.* — Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutto 30 Cg. 27487.65; pesata il 30 Cg. 5020 —; prezzo giornaliero: minimo fior. 1 35, massimo fior. 1.64, adequato giornaliero fior. 1.47 6|10

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: complessiva pesata a tutto 30 Cg. 176.80; pesata il — Cg. —.—; prezzo giornaliero: minimo fior. -.—, massimo fior. -.—, adequato giornaliero fior. -.—.

Notizie telegrafiche.

Il Congresso penitenziario internazionale.

Parigi, 30. Il congresso penitenziario internazionale si è inaugurato oggi nel grande anfiteatro della Sorbona allo scopo di stabilire un criterio unico, permanente per tutte le amministrazioni penitenziarie degli Stati aderenti.

Vi assistettero 40 delegati francesi, 160 esteri, tra cui alcuni italiani.

Felix Faure assistette alla seduta

Pronunciarono discorsi Leggues e Pols delegato dei Paesi Bassi.

Alla fine della seduta del Congresso penitenziario, tutte le delegazioni estere sono state successivamente presentate a Felix Faure, che ebbe per ciascuna parole cortesi.

Una macchina esplodente per il direttore della polizia germanica.

Berlino, 30. Nell'ufficio postale in via Oranienburg fu trovato un pacco diretto al colonnello di polizia Krause, contenente una macchina esplodente. L'attentato è stato prevenuto dalla sorveglianza dei funzionari postali. La macchina esplodente fu consegnata alla polizia.

Il nuovo ministero inglese e l'Italia.

Roma, 30. Il nuovo presidende del ministero inglese e ministro degli esteri lord Salisbury, ha notificato al nostro governo essere l'attuale gabinetto fermamente deciso di continuare la politica estera del gabinetto precedente per ciò che riguarda i rapporti dell'Inghilterra coll'Italia, esprimendo anzi, il desiderio che tali rapporti diventino sempre più intimi e cordiali nell'interesse delle due nazioni particolarmente nel Mediterraneo ed in Africa.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Magazzini Riuniti
MANIFATTURE MODE
CORREDI
UDINE - L. FABRIS MARCHI - UDINE
Novità per la mezza stagione
Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.
Abiti confezionati su misura
Grande assortimento cappelli guerniti
Prezzi modicissimi.

Avviso.
Si rende noto al pubblico che presso l'osteria al Portone (via Daniele Manin) trovasi in vendita vino americano per esportazione tanto all'ingrosso come al minuto a L. 0,30 al litro.

CHIUSAFORTE
Stabilimento climatico con Bagni
condotto dai Fratelli Pesamosca
Al piede delle Alpi Carniche, in prossimità alla Stazione Ferroviaria. — Servizio inappuntabile — Posta, Farmacia e Telegrafo.

Premiata e Privilegiata fabbrica cappelli
ANTONIO FANNA
Udine - Via Cavour - Udine
al servizio di S. M. il Re.
Grande assortimento cappelli da uomo delle più rinomate fabbriche Unico ed esclusivo deposito della celebre Casa Jonhson e C.o di Londra. Assortimento cappelli flessibili di propria fabbricazione.
Lavoratorio e confezione di cappelli per signore, dei generi più ricchi e svariati, ultima moda.
Ricco assortimento di modelli delle primarie Case Nazionali ed estere, secondo le ultimissime novità. Si riducono secondo e costumi più moderni.
— *Modicità nei prezzi* —

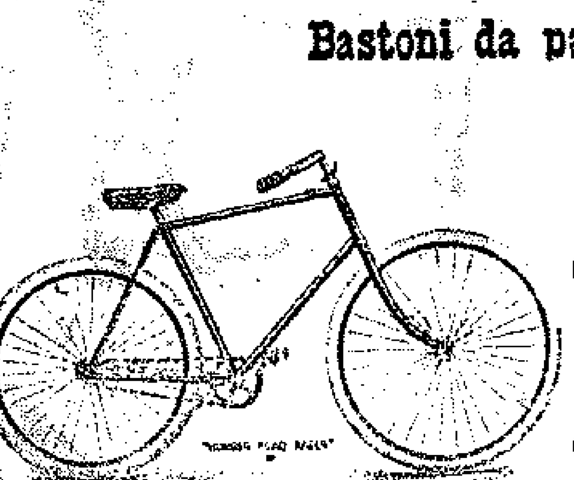
TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

VICARIO e DEL FABBRO
Via Cavour 7
LABORATORIO E DEPOSITO
d'Istrumenti a fiato ed a corde
Specialità
Violini, Mandolini, Chitarre, Ocarine, Bastoni-flauto ed accessori relativi
Grande assortimento corde armoniche
NAZIONALI ED ESTERE
Fisarmoniche di premiata fabbrica nazionale
Riparazioni e cambi
Prezzi Modicissimi
Unico RAPPRESENTANTE con deposito
ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata Fabbrica Istrumenti Musicali
Maino e Orsi di Milano

Cura della bocca.
È ritornato il Dentista Americano A Bettmann specialista per la posa dei *denti finti e dentiere americane* leggerissime, senza molle nè uncini, *metodo suo speciale*, orificazioni e impiombature senza nessun dolore con l'insensibilizzatore.
Metodo suo speciale. Riceverà a Udine all'Albergo Croce di Malta dal Giovedì 11 a tutto Giovedì 18 Luglio.

Vedi in IV.a Pagina
Sartoria Parigina
Liquidazione Pellicceria.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, AUGUSTO VERZA Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali,
Bastoni da passeggio UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE Ombrellini — Ombrelli



Unico grande deposito VELOCIPEDI
Opel Adam Rüsselscheim — Townsend Brotleher G. L — Swift - Steyr — Vestw - A. T. — Royal Progress — Flèche Cycle — « Coventry Cross » — Peregrine Leicester Cycle C. — Triumph - Cycle - Co. — Pearl - Cycle — Quinton Works — New - Hudson — The Flexible — Te Best Cycles.
Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.
OFFICINA PER RIPARAZIONI NOLEGGIO VELOCIPEDI
OCCASIONE - Splendide biciclette marca Inglese L. 275.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersaate Street. **LE INSERZIONI**

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 18:5, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PRONTA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster » »	» 6 » 28	Sacchetti alpagas	» 5 » 12
Abiti d' estate	» 12 » 35	Impermeabili	» 25 » 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0,85

Suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?!

L' acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

CALCE VIVA IN ZOLLE

(Calce Grassa)

L' **Azienda di VITTORIO** della **Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche** (Sede in Bergamo) si pregia d'avvisare che fabbrica anche Calce viva in zolle (Calce grassa) prodotto di calcare di monte, e che può fornire la detta Calce — garantita di qualità ottima e di perfetta cottura — a prezzi variabili da L. **2.20** a **2.40** per quintale, franca sul vagone alle stazioni delle Provincie di Treviso, Udine e Venezia a vagone completo.

Avverte inoltre che per ottenere un metro cubo di calce spenta, bastano circa Kg. 440 di calce viva.

Per informazioni e commissioni rivolgersi

al Signor PIETRO BARNABA
in ***UDINE***
Via Aquileja N. 47

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Osteria al Duilio

Condotta da

CANNELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent. **80**	al litro
Nero di Albana	lire **1.00**	»
Nero di Latisana	Cent. **80**	»
Nero di Prepot	» **80**	»
Barolo di Prepot	» **50**	»
Aceto di Vino	» **50**	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia.*

DIFFIDA

Veniamo informati che sotto il nome di **RAZZIA** si vendono polveri insetticide **sciolte** in carta **e in scatole**; diffidiamo a non accettarle perchè non può essere ***Razzia*** se non è in scatole di latta piombate con inciso sul piombo:

J. Neumann e C. - Fiume

Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine*, — *Via Cisis N. 42*, nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

Per inserzioni in 3 e 4 pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Medaglie d'argento e bronzo alle Esposizioni di Medicina ed Igiene Roma, Anversa, Amsterdam, Napoli, Bucarest.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.
POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate
Pillole Antimalariche
MEDAGLIA DI BRONZO
all' Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene in occasione dell' XI Congresso Medico in Roma.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l'attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti clinici come il dott. *A.* professore *DE GIOVANNI*, il dott. *N.* prof. *D'ANCONA*, il dott. *G.* prof. *GALLI*, il dott. *R.* prof. *MASSALONGO*, il dott. *R.* prof. *CARESI*, il dott. *G.* prof. *MAROCCO*, il dott. *C.* prof. *PORTA*, il dott. *G.* prof. *DALLE ORE*, il dott. *C.* cav. *CURCI* il dott. *BOVIO*, *LODOVICO*, ecc., hanno constatato questa medicina efficacissima nell' Anemia, Dispepsia. *Febbri di malaria,* Rachitismo, Spermatorrea, *Esaurimenti nervosi*, Inappetenza, *Pellagra*, Languori, di Stomaco Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle *persone deperite in seguito alla Influenza.*

Esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).

Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Deposito e rappresentanza in Udine, presso la drogheria Francesco Minisini.

Il più grande successo del giorno

SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono **i nuovi forni casalinghi perfezionati.** — *Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.*

Oggi non c'è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che non ad arrostire una... fetta di polenta!

STAZIONE IDROMINERALE E CLIMATICA

RECOARO

R. STABILIMENTO BALNEO IDROTERAPICO COMPLETO

La più antica, la più rinomata stazione alpina d'Italia

Uno dei più ameni e deliziosi soggiorni estivi delle Prealpi

APERTURA della STAGIONE BALNEARE 1 o GIUGNO
CHIUSURA 15 SETTEMBRE

MEDICO CONSULENTE: **Comm. A. De Giovanni** *Prof. di Clinica Medica, Preside della facoltà di Medicina nella R. Università di Padova*

DIRETTORE IGIENICO SANITARIO: *Dott.* **Cav. Carlo Calliano**

Cura delle acque delle rinomate R. Fonti LELLA, LORGNA ed AMARA, acidule, solfate, ferruginose e della R. Fonte GIULIANA, acidule, carbonate, ferruginose.

La cura delle bibite riesce efficacissima se fatta in estate alle sorgenti
É anche assai giovevole fatta in qualsiasi luogo e stagione.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e nei negozi di acque minerali

Servizio di vetture alla Stazione del Tramvia di Valdagno. Arrivo a RECOARO in poco più di un ora.

PREMIATA
ACQUA DI FUOCO
MAZZUCCHETTI
BLISTER NAZIONALE
Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **circa 35** anni. Guarisce rapidamente le **zoppicature**, le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gl'ingorghi ai tendini**, le **ammaccature**, le **contusioni**, gli **scarti**, le **mollette**. Sovrano contro le **flussioni di petto, angina, bronchite,** ecc.

Ogni bottiglia contiene: gr. 30 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

Prezzo L. **5** *la bottiglia grande*
» » **2** » *piccola*
Franco per posta L. **5.80** *e L.* **2.80**

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91.

In Udine: Comelli — Comessati — Nardini — Manganotti.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco